



All'Ill.mo Prefetto

dr. Renato Saccone
C.so Monforte, n.31
Milano

Al Dirigente responsabile
Ufficio X°
Dr.Marco Bussetti
Via Soderini 24
Milano

E pc Al Direttore regionale
Dr.ssa Augusta Celada
USR della Lombardia
Via Polesine 13
Milano

Oggetto: Proclamazione dello stato d'agitazione sindacale del personale della Scuola di Milano e provincia.

Le scriventi OO.SS. Flc-Cgil, Uil Scuola, Snals Confasal di Milano e Provincia indicano lo stato di agitazione sindacale di tutto il personale docente, educativo e A.T.A. e chiedono la formale attivazione della procedura di raffreddamento e conciliazione di cui alla L. 146/90, nei tempi e nei modi consentiti dall'attuale crisi epidemiologica, per i seguenti motivi:

Premesso che

- le scriventi OO.SS. hanno espresso le gravi preoccupazioni che riguardo i prossimi mesi e in particolare il rientro a scuola nella lettera inviata il 1 maggio u.s. ai destinatari di questa stessa comunicazione, i contenuti della stessa devono intendersi qui integralmente riportati;
- il nuovo anno scolastico 2020/21 rischia di far esplodere i già gravi problemi irrisolti che oramai da anni affliggono le scuole milanesi. La miope politica dell'attuale Governo, di netta chiusura alle istanze sindacali, non sembra voler affrontare con misure adeguate l'attuale stato di emergenza e di straordinarietà della situazione;

- è grave la situazione nazionale ma lo è incomparabilmente di più per la realtà milanese che da anni assiste alla mancata copertura dei posti in organico, svuotati del personale di ruolo per effetto di trasferimenti e pensionamenti, sempre coperti per la gran parte da personale precario a causa dell'assenza di candidati nella graduatorie utili alle stabilizzazioni;

- il decreto-legge dell'8 Aprile non dà una risposta sufficiente a garantire una ripresa ordinata, seppur graduale, dell'attività didattica in presenza e un ritorno tra i banchi degli studenti negli oltre 1000 plessi scolastici milanesi.

Denunciamo pertanto i gravi problemi che affliggono la nostra provincia ed in particolare:

SALUTE E SICUREZZA

Il grave ritardo con cui il Ministero dell'Istruzione sta elaborando il protocollo per la salute e la sicurezza in tempi di pandemia rende impossibile immaginare, ad oggi, per le istituzioni scolastiche, una ripresa delle attività in presenza nel nostro territorio. In particolare per gli esami conclusivi di Qualifica e Diploma professionale dell'anno scolastico/formativo 2019/2020 e gli esami di maturità faranno tornare fra pochi giorni in tutti gli istituti tecnici, professionali e nei licei, centinaia di studenti, studentesse e lavoratori della scuola. Ad oggi non ci sono tutele riguardo alla salute e alla sicurezza durante questi importanti sessioni d'esame pertanto chiediamo che si svolgano on line. E' urgente che le Istituzioni nazionali e locali preposte, insieme alle parti sociali, giungano alla stipula di protocolli adeguati che possano garantire, per il nuovo anno scolastico, sia lo spostamento di migliaia di studenti e lavoratori della scuola, che gli spazi e le modalità adeguate a svolgere l'attività didattica in presenza o attività quali la mensa in tutte le istituzioni scolastiche del territorio compresi gli educandati. E' fondamentale, testare, tracciare e trattare ripristinando i servizi di medicina scolastica -ormai scomparsi- per garantire la salute e la sicurezza e così il diritto allo studio.

PRECARIATO e RECLUTAMENTO

Col nuovo anno scolastico la situazione già problematica dell'insufficienza di personale non sarà destinata a migliorare per il ritardo dei concorsi ordinari e delle procedure straordinarie, che non consentiranno presumibilmente la presenza di candidati nelle graduatorie utili alla stabilizzazione nei tempi necessari per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021. La scelta della Ministra Azzolina di bandire tardivamente e con modalità di selezione squalificanti e inaccettabili i Concorsi Ordinari e Straordinari, non consentendo peraltro la partecipazione al concorso straordinario ai docenti precari con tre annualità di servizio prestatato su posto di sostegno senza titolo, rischia nel nostro territorio, per i motivi sopra esposti, di non avere graduatorie e candidati pronti in tempo utile per la stabilizzazione, generando, anche per il prossimo anno scolastico, un uso indiscriminato di contratti a tempo determinato. La nostra proposta per la risoluzione dei problemi sopra esposti è stata quella di trasformare il concorso straordinario della secondaria in un concorso per soli titoli, spostando valutazione e selezione alla fine dell'anno di prova, garantendo così l'immediata copertura dei posti messi a concorso, proposta a cui la Ministra ha opposto un secco quanto immotivato rifiuto.

COPERTURA POSTI DSGA

Le istituzioni scolastiche di Milano e provincia hanno ad oggi 178 posti -equivalenti circa al 60% delle scuole- privi di titolare in qualità di Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA),

figura indispensabile per il funzionamento economico e organizzativo delle stesse. Pertanto si ha la necessità di coprire questi posti vacanti, ultimando con urgenza le procedure del concorso ordinario in fase di svolgimento, senza dimenticare il lavoro svolto con professionalità dagli Assistenti Amministrativi che accettano da molto tempo l'incarico annuale come facente funzione Dsga per i quali riteniamo sia necessario trovare una soluzione che riconosca l'attività svolta fino ad ora attraverso un concorso riservato con procedura semplificata.

ORGANICI

La dotazione assegnata dall'U.S.R. Lombardia all'AT di Milano per il 2020/21 è di 28.574 posti. Come in passato, l'organico assegnato non è sufficiente a coprire il fabbisogno di un territorio complesso come quello dell'area metropolitana di Milano, che richiede il 92% delle classi a tempo pieno nella primaria e oltre un terzo del tempo prolungato alle medie.

Qualsiasi forma organizzativa diversa dalle attuali, che possa consentire la ripresa della attività didattica in presenza in questa emergenza, necessita di un organico straordinario. Nel nostro territorio, colpito duramente dall'epidemia, dovrà prevedere necessariamente un aumento significativo di organico sia del personale docente che ATA i cui organici sono stati falcidiati in questi ultimi anni. Si stigmatizza il ricorso all'orario spezzato per consentire gli espletamenti burocratici sempre più onerosi, il funzionamento della strumentazione necessaria per poter garantire il diritto all'istruzione attraverso la Didattica a Distanza, oltre a igiene, sicurezza e assistenza ai disabili nonché, talvolta, anche la stessa apertura e chiusura dei plessi; chiediamo pertanto una nuova pianta organica al fine di soddisfare il fabbisogno delle scuole.

Inoltre in una città metropolitana complessa come la nostra necessario:

- pensare ad un piano dei trasporti che possa sostenere un rientro a scuola,
- tenere in sicurezza e provvedere alla manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica,
- garantire l'accesso alle abitazioni e la sostenibilità della permanenza per le migliaia di lavoratrici e lavoratori che vengono da fuori regione e che non potremmo sostituire in alcun modo con lavoratori e lavoratrici locali,
- verificare gli spazi che la scuola in tempo di post COVID avrà necessità di utilizzare,
- ripristinare un servizio di medicina scolastica,
- programmare i servizi di mensa e pre/post scuola,
- rivedere la gestione di luoghi complessi come gli educandati,
- rendere accessibile a una rete digitale e la disponibilità reale dei device per tutte le studentesse e gli studenti posto che probabilmente la Didattica a Distanza rimarrà in uso anche in futuro e la Costituzione ha stabilito una Scuola inclusiva e non esclusiva.
- rendere accessibile una rete digitale e la disponibilità reale dei device per tutte le studentesse e gli studenti posto che probabilmente la Didattica a Distanza rimarrà in uso anche in futuro e la Costituzione ha stabilito una Scuola inclusiva e non esclusiva.

Milano 19 maggio 2020

Le OO.SS.

FLC CGIL
Milano



UIL SCUOLA
Milano



SNALS CONFISAL
Milano

